**CARI NIPOTI**

Il mio cuore corre

nel vedervi e nei

miei occhi

tornano immagini

di tempi lontani.

Ricordi di gioia

e spensieratezza,

di giochi ed incanti,

di parole e silenzi,

di illusioni e di

sogni mai spenti.

Nella primavera

della vostra vita,

vorrei che il vostro

futuro sarà sempre

come lo sognate ora,

ma in questo mondo

non sempre la vita

è un bel

sogno si avvera.

Crescendo imparerete

che la felicità è

racchiusa anche

nelle corse nei prati,

nello scoprire la

bellezza della natura

nel bosco vicino,

in un fiore raccolto,

una farfalla sfiorata,

nel canto di un uccellino.

Piccole cose da

raccontare alla mamma

con un bacio sul volto,

con quel fiore raccolto.

Che bastano

le rime di una poesia

che emoziona il cuore,

il profumo di un fiore,

le note di un violino,

le fusa del vostro gattino

per sentire la felicità vicino.

Che la felicità è fatta

di piccole emozioni

in punta di piedi,

che le stelle e il sole

possono far

brillare gli occhi,

che il profumo

della primavera,

ai fiori, di mille

colori fa i ritocchi.

Imparerete che

l’amore

è fatto di piccole

esplosioni nel cuore,

di delicate parole,

di presenze vicine

anche se lontane.

Che abbracciare

una persona di colore,

perdonare e chiedere

perdono, è

sensibilità ed amore.

Che avere nel cuore

chi soffre,

è una dolce felicità

e che è bella e

grandiosa la semplicità.

Vi devo una

richiesta di perdono

per non avervi

lasciato un mondo

migliore e più buono.

Quando non ci sarò più,

ogni tanto guardate

il cielo, e se tra le stelle

vedrete una piccola luce

che non arde, non brucia,

non si spegne, quella luce

è il mio amore per voi.

E’ l’amore che fa girare

il mondo e le stelle.

**GIUSEPPE MAURO MASCHIELLA**